

◆ Le ditte già coinvolte

FINORA alle ditte della valle di Susa è andata la fetta più grande dei lavori per il cantiere Tav di Chiomonte. Si tratta di quattro milioni 420mila euro sui quattro milioni 505mila già affidati. 85mila euro saranno incassati dalla Cte di Acqui Terme, ma i lavori di recinzione per un milione e 800mila euro erano stati assegnati all'Ati Italcoge-Martina Service. Altri lavori per due milioni e mezzo sono stati affidati alla nuova Ati nata dopo il fallimento dell'Italcoge: Martina service-Italcostruzioni. Alla Geomont di Bussoleno (anche questa rinata sotto altra veste dopo il recente fallimento) sono andati carotaggi per 120mila euro.

Anche la Cmc si è già rivolta, in parte, a imprese valsusine per i subappalti. Sui 93 milioni e 904mila euro di valore del contratto per lo scavo del tunnel geognostico, alla Geomont di Bussoleno sono andati sondaggi per 147mila euro; alla Geoworks di Graverè (rilievi topografici) 20mila; alla Martina Service 54mila per supporto logistico al cantiere; alla Bbe di Susa 25mila per impianti elettrici. La Cmc ha poi affidato i lavori di bonifica bellica alla Strago di Pozzuoli, che è una delle poche ditte italiane specializzate in queste ricerche, per 150mila euro e 25mila alla Milli di Ravenna (città dove ha sede la Cmc) per la progettazione degli impianti di trattamento acque del cantiere.